



EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DEI SISTEMI DI ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO

Auditorium ISFOL – Corso d'Italia 33

1 Aprile 2016

Laura Evangelista



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

UNA PANORAMICA SULL'ACCREDITAMENTO



L'accREDITAMENTO ricopre da anni un ruolo strategico per l'assicurazione della qualità della formazione.

L'ISFOL gruppo AccredITamento opera su due filoni di attività a carattere ricorrente:

- il database delle strutture formative → analisi quantitativa
 - fornisce la dimensione numerica del fenomeno e della sua evoluzione
 - costituisce una base dati per indagini sull'offerta formativa
- il monitoraggio dei dispositivi → analisi qualitativa
 - permette di monitorare l'evoluzione del sistema
 - rileva problematiche di implementazione e buone prassi

ANALISI QUANTITATIVA

I NUMERI DELL'ACCREDITAMENTO



Attraverso l'analisi dei dati si propongono alcune riflessioni sulle tendenze che hanno caratterizzato l'Accreditamento nei diversi contesti territoriali a partire dall'implementazione dei primi sistemi (ex D.M. 166 del 2001) fino alle revisioni effettuate in seguito all'Intesa Stato-Regioni del 2008

In linea generale le rilevazioni risentono di fattori specifici e contingenti che a volte possono creare andamenti statistici poco omogenei rispetto alle tendenze numeriche in tema di accreditamento

STRUTTURE ACCREDITATE IN ITALIA

REGIONE	2005	2008	2011	2013	2015
VDA	24	26	15	13	12
Piemonte	422	394	395	576	659
Lombardia	838	459	580	813	866
Veneto	383	435	460	519	523
FVG	53	49	48	47	40
PA Bolzano	138	136	66	89	
PA Trento	91	91	97	93	93
Liguria	96	81	80	144	110
Emilia Romagna	165	147	166	156	163
Toscana	781	781	630	609	606
Lazio	710	710	304	393	452
Umbria	15	224	213	215	207
Marche	304	331	359	428	421
Abruzzo	212	230	95	110	101
Campania	204	350	423	507	600
Molise	25	24	46	50	49
Basilicata	124	213	127	111	114
Calabria	266	281	285	340	186
Puglia	190	223	347	85	332
Sicilia	1572	1405	1816	631	134
Sardegna	18	242	172	123	52
NORD	2210	1818	1907	2450	2466
CENTRO	2022	2276	1601	1755	1787
SUD e ISOLE	2399	2738	3216	1847	1467
ITALIA	6631	6832	6724	6052	5720



Per la **PA Bolzano** non sono disponibili i dati 2015 in quanto il dispositivo è in fase di ridefinizione

Il dato della **Sardegna** è in fase di aggiornamento in quanto mancano le strutture accreditate per la formazione riconosciuta

Il dato della **Sicilia** è provvisorio in quanto è stato pubblicato a dicembre 2015 un nuovo modello

Fonte dati: ISFOL

CONFRONTO TRA 2008 E 2015 (1)



Al fine di offrire una lettura aggiornata e tarata sulle più recenti evoluzioni in ambito di accreditamento, si è ritenuto opportuno concentrare l'attenzione sulle rilevazioni effettuate nel corso del 2008 (quando era ormai diffuso e stabile un sistema di accreditamento di prima generazione implementato ex Dm 166) e l'ultima del 2015 così da poter analizzare i dati in questione anche alla luce dell'impatto che l'emanazione dell'Intesa del 2008 ha avuto sui diversi contesti territoriali.

La maggiore selettività dei sistemi nella maggior parte delle realtà che hanno modificato il proprio dispositivo di accreditamento a seguito o in concomitanza dell'Intesa del 2008 (Valle d'Aosta , Toscana , Lazio, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sicilia) ha portato le strutture a confrontarsi con meccanismi maggiormente orientati alla qualità delle *performance*, senza ovviamente tralasciare agli aspetti gestionali e infrastrutturali.

CONFRONTO TRA 2008 E 2015 (2)

Regione	2008	2015	Variazione volume offerta %
VDA	26	12	-54
Piemonte	394	659	67
Lombardia	459	866	89
Veneto	435	523	20
FVG	49	40	-18
PA Bolzano			
PA Trento	91	93	2
Liguria	81	110	36
Emilia Romagna	147	163	11
Toscana	781	606	-22
Lazio	710	452	-36
Umbria	224	207	-8
Marche	331	421	27
Abruzzo	230	101	-56
Campania	350	600	71
Molise	24	49	104
Basilicata	213	114	-46
Calabria	281	186	-34
Puglia	223	332	49
Sicilia	1405	134	-90
Sardegna	242	52	-79
NORD	1682	2466	47
CENTRO	2276	1787	-21
SUD e ISOLE	2738	1467	-46
ITALIA	6696	5720	-15



Per la **PA Bolzano** non sono disponibili i dati 2015 in quanto il dispositivo è in fase di ridefinizione

Il dato della **Sardegna** è in fase di aggiornamento in quanto mancano le strutture accreditate per la formazione riconosciuta

Il dato della **Sicilia** è provvisorio in quanto è stato pubblicato a dicembre 2015 un nuovo modello

Fonte dati: ISFOL

CONFRONTO TRA 2008 E 2015 (3)



Sud: si ravvisa un certo ridimensionamento quantitativo delle strutture formative accreditate, plausibilmente legato ad una maggiore capacità di selezione dei sistemi di accreditamento successivi all'Intesa del 2008

Nord: si rileva un aumento generale della platea dei soggetti accreditati.

Una possibile lettura del fenomeno chiama in causa più fattori:

- il primo, specifico della Lombardia, è rappresentato dalla messa a sistema del modello di rating, strumento finalizzato alla valutazione e al monitoraggio tal fine, il modello misura periodicamente le performance degli organismi, garantendo così la crescita della qualità complessiva del sistema regionale dell'offerta formativa. La messa a regime del sistema di rating ha di fatto comportato una riduzione dei requisiti presenti nel dispositivo di accreditamento, che ha registrato quindi una crescita delle strutture accreditate.

- secondo fattore, relativo a diverse Regioni, è rappresentato dalla presenza di diverse tipologie di offerta per le quali è richiesto l'accREDITamento: in particolare la Liguria ha normato un dispositivo specifico per l'obbligo d'istruzione, in Piemonte rientrano tra le varie macrotipologie previste dall'accREDITamento rientrano anche l'apprendistato e la FAD, in Friuli Venezia Giulia e nella Provincia di Trento sono oggetto dell'accREDITamento anche i corsi per la sicurezza sul luogo di lavoro.

- infine ci sono diverse Regioni del Nord con forte tradizione della formazione professionale sia iniziale che alta formazione nonché di formazione continua per i lavoratori

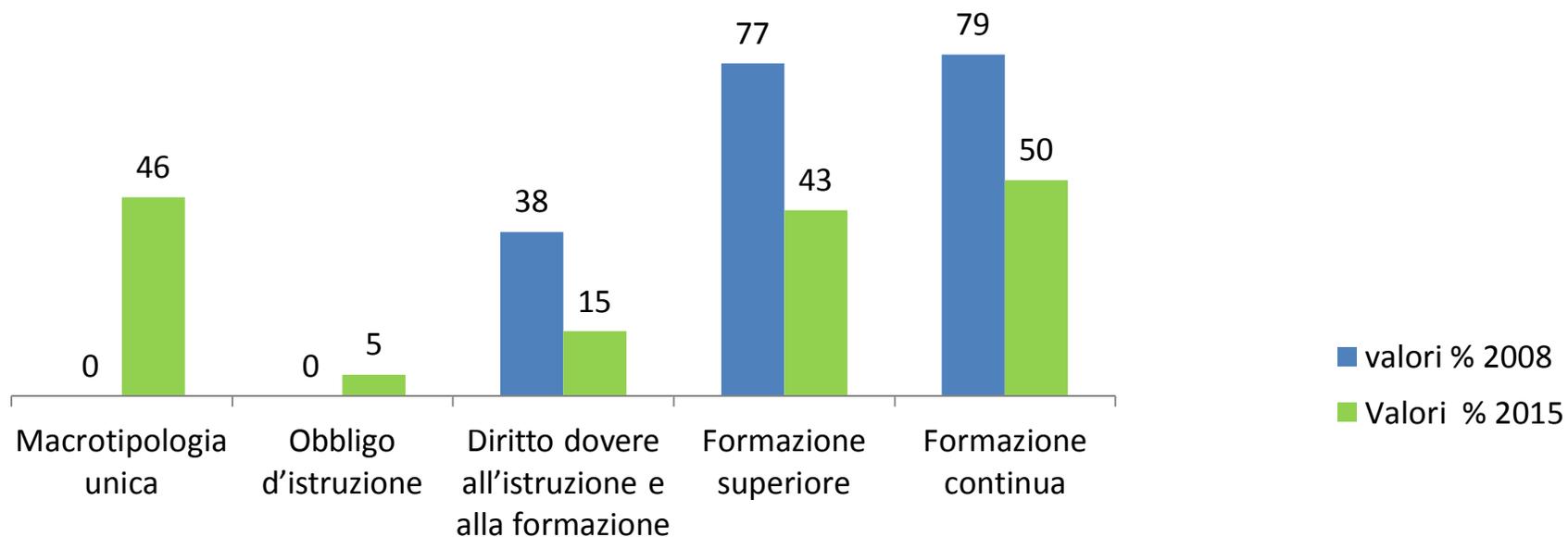
MACROTIPOLOGIE DI ACCREDITAMENTO



Strutture accreditate per macrotipologia	Valori assoluti	Valori %
Macrotipologia unica	2611	46
Obbligo d'istruzione	276	5
Diritto dovere all'istruzione e alla formazione	846	15
Formazione superiore	2480	43
Formazione continua	2845	50
Formazione per utenze speciali	900	16
Formazione a distanza	503	9
Formazione per la sicurezza	53	1
Orientamento	806	14

Fonte dati: ISFOL

MACROTIPOLOGIE DI ACCREDITAMENTO CONFRONTO 2008/2015



Fonte dati: ISFOL

ANALISI QUALITATIVA LE CARATTERISTICHE DELL'ACCREDITAMENTO



Attraverso l'attività di monitoraggio si studia l'evoluzione dei dispositivi e dei sistemi di accreditamento nei diversi contesti territoriali.

La più recente attività di monitoraggio (2013/2015) ha l'obiettivo di mettere in trasparenza il livello di adesione e di coerenza dei dispositivi di accreditamento regionali con il set di requisiti stabilito dall'Intesa Stato-Regioni del marzo 2008.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO *METODOLOGIA*



L'attività è stata svolta in due fasi:

- lavoro di tipo documentale di raccolta e analisi della normativa regionale (regolamenti, avvisi pubblici, dispositivi tecnici, strumenti di valutazione, formulari);
- realizzazione di visite in loco presso le Regioni/Province Autonome con interviste ai funzionari responsabili dell'accreditamento

ATTUAZIONE DEI CRITERI DEFINITI DALL'INTESA DEL 2008



- Criterio A “**Risorse infrastrutturali e logistiche**”:
ampiamente soddisfatto dalle Regioni che hanno applicato quanto previsto dall’Intesa e, in alcuni casi, hanno definito requisiti aggiuntivi.
- Criterio B “**Affidabilità economica e finanziaria**”:
del tutto implementato nei sistemi regionali in quanto i requisiti attengono al rispetto di normative di legge di per sé cogenti.
- Criterio E “**Relazioni con il territorio**”:
il livello di adesione da parte delle Regioni è decisamente alto, in quanto vi è diffusa consapevolezza che la qualità di un soggetto erogatore è collegata anche alla capacità di costruire relazioni con le realtà del territorio.

CRITERIO C: CAPACITÀ GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI



- È fortemente connesso alla qualità dei servizi formativi in quanto le competenze delle risorse umane coinvolte costituiscono un fattore chiave, come messo in evidenza anche dagli indicatori della Raccomandazione EQAVET del 2009.

- È declinato in
 - due linee d'indirizzo inerenti l'assetto organizzativo trasparente e il presidio procedurale dei processi
 - un set di requisiti definito in termini di: titolo di studio, esperienza lavorativa, aggiornamento professionale e inquadramento contrattuale

CRITERIO C: CRITICITÀ



Le criticità riscontrate sono relative ai seguenti requisiti:

- aggiornamento delle competenze degli operatori: 10 Regioni non lo prevedono;
- svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione di almeno 80 giornate l'anno: 9 Regioni non lo prevedono.

Su queste criticità sembra opportuno sollecitare una riflessione da parte degli attori istituzionali, in termini di una rimodulazione dei requisiti, in funzione di una maggiore capacità di implementarli compiutamente.

CRITERIO D: EFFICACIA ED EFFICIENZA



Costituisce un elemento strategico in quanto

- valuta, sulla base delle *performance* realizzate, la capacità della struttura accreditata di produrre risultati positivi nei confronti dell'utenza
- monitora la capacità del soggetto attuatore di ragionare in termini di efficienza, coniugando quindi la valutazione *ex ante* della capacità economico-gestionale con la valutazione *ex post* dei risultati.

CRITERIO D: CRITICITÀ



Le criticità sono relative ai seguenti fattori:

- il criterio risente delle caratteristiche socio-economiche dei territori e della profonda eterogeneità dei sistemi produttivi che incidono fortemente sulla *performance* del sistema di offerta formativa regionale;
- l'Intesa stessa non ne stabilisce requisiti specifici ma solo linee di indirizzo, lasciando alle Regioni la possibilità di calibrare diversamente le soglie minime in base alle quali un requisito può essere considerato assolto e adottare una *governance* in grado di tenere insieme qualità e sostenibilità;
- si riscontra un ampio numero di sospensioni delle verifiche.

REQUISITI CHE FAVORISCONO LA STABILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA



- accreditamento per la formazione riconosciuta (11 Regioni)
- prevalenza dell'attività formativa nel bilancio (6 Regioni)
- applicazione del contratto della formazione professionale (10 Regioni per l'obbligo di istruzione/diritto dovere; 5 Regioni per tutti)
- nucleo minimo di personale dipendente (10 Regioni)

RISULTATI DEL MONITORAGGIO



L'accreditamento è uno strumento per la qualità incardinato nella *governance* dei sistemi di offerta formativa regionale in termini sia culturali sia di procedure amministrative:

- è diffusa la consapevolezza da parte degli *stakeholder* che un valido dispositivo di accreditamento è uno strumento necessario per garantire la valutazione, *ex ante* e *in itinere*, dei soggetti erogatori;
- è stato svolto negli anni un continuo lavoro di produzione di normative e regolamentazioni da parte delle Regioni.

PER APPROFONDIRE...



Isfol, *L'accreditamento delle strutture per la formazione professionale - Evoluzione e confronto tra i dispositivi previsti da Regioni e Province autonome*, in corso di pubblicazione

Isfol, *Qualità e accreditamento. Analisi comparata tra i dispositivi di accreditamento di Regioni e Province autonome e la Raccomandazione europea Eqavet*, Roma, 2014

Isfol, *Indagine sul profilo delle strutture formative accreditate in Italia*, Roma, 2014

ANSFA



L'Archivio nazionale delle strutture formative accreditate

- raccoglie le principali informazioni su tutti i **sistemi di accreditamento regionali** e sulle **strutture accreditate** per la formazione in Italia
- costituisce uno strumento agile e utile sia per gli **operatori** sia per gli **utenti** dell'offerta formativa regionale
- è stato realizzato attraverso la raccolta e l'integrazione dei **21 database regionali** (aggiornati al 31/03/2016)